

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1052 del 22/02/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - Società Agricola Bosi Ermanno s.s. con sede legale in Via Santa Lucia n. 110 in Comune di Faenza ed installazione sita in Via Bagnolo n. 196 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 le Condizioni dell'AIA (REV. 1).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1113 del 22/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - Società Agricola Bosi Ermanno s.s. con sede legale in Via Santa Lucia n. 110 in Comune di Faenza ed installazione sita in Via Bagnolo n. 196 in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 le Condizioni dell'AIA (REV. 1).

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale dal 01/01/2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti tra SUAP e AIA;
- le Linee Guida interne ad Arpae per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG - 46 - DT) approvate con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020;

Premesso che con **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020** è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame alla Società Agricola Bosi Ermanno s.s. con sede legale in Via Santa Lucia n. 110 in Comune di Faenza ed installazione sita in Via Bagnolo n. 196 in Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis; la linea produttiva degli avicoli presente nell'insediamento (con riferimento alle specie pollastre e capponi a terra) è sotto soglia AIA;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Società Agricola Bosi Ermanno s.s., tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, in data 09/05/2023, acquisita al prot. n. PG/2023/82331 del 10/05/2023 ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relativa a:

1. richiesta di inserimento di ulteriore tipologia di capi avicoli allevati;
2. adeguamento alla prescrizione n. 36 di AIA;
3. adeguamento alla prescrizione n. 37 di AIA, mediante presentazione della tabella BAT 23 e calcolo delle emissioni di ammoniaca e metano con l'applicativo BAT-Tool Plus;
4. modifica della tecnica di alimentazione in essere presso l'allevamento suinicolo e conseguente rimozione delle caldaie a gasolio a servizio della preparazione e relativi serbatoi del gasolio;
5. individuazione e costituzione di area deposito rifiuti ferrosi;
6. rimozione degli estrattori presenti nei fabbricati adibiti ad allevamento avicolo e nel capannone 2 dell'allevamento suinicolo;

7. messa in opera della chiusura ed apertura motorizzata di parte delle finestre presenti nel capannone 2 dell'allevamento suinicolo;
8. messa in opera del funzionamento in automatico del sistema di raffrescamento nei capannoni 1 e 2 dell'allevamento suinicolo;

Precisato che:

- a seguito di visita ispettiva effettuata in data 29/11/2022 è stata emanata la diffida prot. n. PG/2023/18560 del 01/02/2023, che disponeva entro un limite di 30 giorni di ottemperare alle prescrizioni n. 36 e n. 37 di AIA e di provvedere ad integrare la LECA sul lagone n. 2 (inviando entro lo stesso termine documentazione fotografica);
- gli adempimenti disposti nell'atto di diffida di cui sopra sono stati prorogati di 60 giorni, come da nota prot. n. PG/2023/44706 del 13/03/2023;
- la ditta, con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/82721 del 11/05/2023, ha inviato documentazione fotografica attestante lo stato del lagone n. 2 integrato con LECA (come da disposizione di diffida) ed ha comunicato di avere presentato in data 09/05/2023 domanda di modifica non sostanziale di AIA sul Portale IPPC-AIA in merito all'adempimento delle prescrizioni n. 36 e n. 37 di AIA (come da punto n. 2. e punto n. 3. sopra riportati);

Preso atto di quanto contenuto nella documentazione tecnica di richiesta di modifica di AIA e viste le valutazioni effettuate da questo SAC in merito alle richieste avanzate dalla ditta, si ritiene che per tale modifica non sia applicabile il punto B.2.60 dell'Allegato B.2 della Legge Regionale 20 Aprile 2018 n. 4, ovvero non sia necessario sottoporre il progetto di modifica alla Verifica di Assoggettabilità (Screening);

Dato atto che i tempi del procedimento risultano sospesi dal 01/05/2023 al 31/08/2023 ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del D.L. n. 61/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 100/2023);

Vista la documentazione complessivamente presentata dalla Società Agricola Bosi Ermanno s.s. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite pagamento PagoPa, della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Considerato che:

1. nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 sono presenti alcune parti descrittive che ad oggi risultano obsolete rispetto allo schema di AIA vigente utilizzato da Arpae; tali parti verranno aggiornate/sostituite/eliminate, come successivamente evidenziato nel testo del presente provvedimento;
2. nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 occorre tenere conto della comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale datata 18/03/2021 relativa a *"Nota AIA n. 2/2021. Precisazioni sul calcolo dei parametri per il report annuale delle installazioni AIA in cui si svolge attività di allevamento intensivo di pollame o di suini (categoria 6.6)"*;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2023/93138 del 29/05/2023, è stato comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della domanda di modifica non sostanziale sopra descritta, ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA ed è stato richiesto il parere di competenza agli stessi Enti;
- con nota prot. n. PG/2023/94475 del 30/05/2023, è stato chiesto al PTR Agrozootecnica il parere istruttorio per la conclusione del procedimento di modifica di AIA;

- con nota prot. n. PG/2023/107276 del 20/06/2023, il PTR Agrozootecnica ha inviato una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. PG/2023/108474 del 21/06/2023, questo SAC ha inviato alla Società Agricola Bosi Ermanno s.s. una richiesta di integrazioni;
- in data 04/07/2023 (con nota acquisita al prot. n. PG/2023/117117 del 05/07/2023) la Società Agricola Bosi Ermanno s.s. ha inoltrato per il tramite del portale regionale IPPC-AIA la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. PG/2023/118592 del 07/07/2023, è stata data comunicazione agli Enti del caricamento delle integrazioni sul Portale IPPC-AIA e della tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota prot. n. PG/2023/124231 del 17/07/2023 la Società Agricola Bosi Ermanno s.s. ha chiesto una sospensione del procedimento, decisione motivata dalla volontà di aggiungere le seguenti richieste, così da predisporre e presentare la relativa documentazione integrativa alla domanda di modifica non sostanziale in corso:
 - implementazione di ulteriori modifiche impiantistiche-gestionali emerse successivamente a seguito di confronto con il veterinario che segue l'allevamento, consistenti nell'installazione del sistema di raffrescamento nel capannone 3;
 - modifica impiantistica del sistema della preparazione delle razioni alimentari dei maiali, con la messa in opera di celle di carico al di sotto delle vasche, per agevolare/migliorare la pesatura degli alimenti (acqua e mangime);
 - realizzazione di una recinzione prevista per la prevenzione della PSA (Peste Suina Africana);
- con nota prot. n. PG/2023/124790 del 18/07/2023 è stata data comunicazione agli Enti della sospensione del procedimento di modifica non sostanziale di AIA a far data dal 18/07/2023 e fino a specifica comunicazione da parte della Società Agricola Bosi Ermanno s.s. di riattivazione del procedimento, con invio congiunto della documentazione tecnica atta a valutare le nuove richieste di modifica;
- con nota prot. n. PG/2023/196873 del 20/11/2023 la Società Agricola Bosi Ermanno s.s. ha chiesto la riattivazione del procedimento di modifica non sostanziale di AIA ed ha contestualmente inviato integrazioni volontarie, con le quali è stato esplicitamente chiesto di includere nella modifica in corso di valutazione:
 - l'installazione del sistema di raffrescamento nel capannone 3 dell'allevamento suinicolo, con aggiornamento delle caratteristiche tecniche degli impianti di raffrescamento già in essere nei capannoni 1 e 2 dove si allevano suini;
 - la realizzazione di una recinzione per la prevenzione della PSA (Peste Suina Africana);
 - la realizzazione di area di disinfezione automezzi con impianto ed arco di disinfezione;
- con nota prot. n. PG/2023/199251 del 23/11/2023 è stata data comunicazione agli Enti della riattivazione del procedimento di modifica non sostanziale di AIA; in tale nota è stato specificato che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 comma 2 del D.L. n. 61/2023 i tempi del procedimento risultano sospesi dal 01/05/2023 al 31/08/2023, poiché la domanda di modifica non sostanziale di AIA è stata caricata sul portale IPPC-AIA successivamente alla data del 01/05/2023;
- in data 12/12/2023 (nota acquisita al prot. n. PG/2023/210486 del 12/12/2023), in data 19/12/2023 (con nota acquisita al prot. n. PG/2023/218352 del 22/12/2023) e in data 31/01/2024 (con nota acquisita al prot. n. PG/2024/20674 del 02/02/2024), la Società Agricola Bosi Ermanno s.s. ha inoltrato per il tramite del portale regionale IPPC-AIA integrazioni volontarie;

- con nota prot. n. PG/2024/24195 del 07/02/2024 è stata data comunicazione agli Enti delle integrazioni volontarie di cui sopra e sono state contestualmente inviate le integrazioni volontarie acquisite tramite pec al prot. n. PG/2023/213126 del 15/12/2023, in quanto non presenti sul portale;
- con nota prot. n. PG/2024/28462 del 14/02/2024 il PTR Agrozootecnica ha inviato il parere istruttorio;

Dato atto che successivamente non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti pubblici interessati;

Visti gli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica effettuata sul progetto di modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Società Agricola Bosi Ermanno s.s., nonché considerato il parere favorevole inviato dal PTR Agrozootecnica, si ritiene congruo accogliere la richiesta della ditta e modificare l'Allegato 1 "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA come di seguito specificato:

1. al § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene modificata la seguente planimetria:

- Allegato 3A - 3B - 3C - 3D - 3E - 3F, del ~~Gennaio 2019~~ di Dicembre 2023; **(modifica febbraio 2024)**

2. al § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene modificata la tabella come segue:

ID Arpae (modifica febbraio 2024)	Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. massimo capi autorizzati **	Peso vivo (t)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²) *
163	005FO012	1	Suini da ingrasso > 30 kg	In box multiplo con corsia di defecazione esterna - pavimento pieno e corsia esterna fessurata	600	600	54	609
		2	Suini da ingrasso > 30 kg	In box multiplo con corsia di defecazione esterna - pavimento pieno e corsia esterna fessurata	840	840	76	877
		3	Suini da ingrasso > 30 kg	In box multiplo con corsia di defecazione esterna - pavimento pieno e corsia esterna fessurata	1.650	1.650	148,5	1.698
		TOTALE		/		3.090	3.090	279

* La SUA è al lordo dei decimali. ~~La consistenza massima è calcolata sulla base di un solo ciclo/anno della durata di 240 giorni.~~

** La consistenza massima è calcolata sulla base di un solo ciclo/anno della durata di 221 giorni. **(modifica febbraio 2024)**

3. il § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene sostituito come segue:

C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO

(modifica febbraio 2024)

Descrizione ciclo produttivo:

L'attività principale dell'Azienda è l'allevamento di suini da ingrasso (1 ciclo/anno); secondariamente è presente anche un allevamento ~~vengono allevati~~ avicolo (pollastre, con peso medio pari a 1,5 kg) e ~~capponi a terra~~ sotto soglia IPPC. (Categoria IPPC 6.6 solo per suini). (modifica febbraio 2024)

Linea produttiva suini

L'allevamento dei suini da ingrasso inizia con l'approvvigionamento delle materie prime; l'alimentazione è a broda fredda: i suinetti svezzati, del peso di circa 30 kg, vengono immessi nei capannoni 1, 2, 3 (da Gennaio a Marzo di ogni anno) ed allevati per circa ~~240~~ 221 gg (7 mesi) fino al raggiungimento del peso di circa 160/180 kg/capo. Il tipo di stabulazione applicato: **"in box multiplo con corsia di defecazione esterna - pavimento pieno e corsia esterna fessurata;**

I liquami sono convogliati in continuo (Capannone 3) o tramite pompaggio (Capannoni 1 e 2), attraverso un sistema fognario in un primo lagone di raccolta (lago 1) a valle, per poi essere ripresi tramite stazione di pompaggio ed inviati nel secondo lagone (lago 2) a monte, o direttamente allo spandimento agronomico.

A fine ciclo, una volta raggiunto il peso di vendita, i capi vengono ceduti e caricati sui camion, dopodiché nei locali vuoti vengono effettuate, durante il periodo di vuoto sanitario, le operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione. Il vuoto sanitario dura, allevando un solo ciclo/anno, circa cinque mesi, comprensivi delle attività di pulizia e le attività di manutenzione e preparazione delle stalle.

Nei capannoni viene effettuato il lavaggio delle superfici con acqua ad alta pressione utilizzando idropulitrice, ~~La ditta ha intenzione di ammodernare l'impianto di raffrescamento entro l'inizio del prossimo ciclo produttivo (nei primi mesi del 2020).~~

L'impianto di raffrescamento in tutti i capannoni è costituito da una tubazione in polietilene longitudinale ad ogni fila di box e dotata di erogatori dalla portata di 55 litri/ora. L'accensione e lo spegnimento del sistema di raffrescamento in ogni capannone di allevamento sarà azionato da centraline in automatico, programmate per il funzionamento in 3 turni/giorno dalla durata di 30 minuti/turno e il funzionamento è previsto indicativamente dal 15 giugno al 15 settembre, e comunque nel periodo dell'anno in cui si registrano le temperature più elevate. L'acqua così nebulizzata, evaporando, assorbe rapidamente l'energia (calore) presente nell'ambiente circostante trasformandosi in vapore acqueo determinando così un abbassamento di temperatura dell'aria.

Tale fenomeno si ripete anche con l'acqua nebulizzata che si deposita sui capi allevati presenti nei box di d'allevamento.

Tale meccanismo di funzionamento fa sì che sulla pavimentazione dei box d'allevamento, in realtà finisca una minima parte del volume totale di acqua di raffrescamento, stimabile in circa il 10% del totale.

Totale consumi acqua m³/anno 1.496,14 x 10% = 149,614 m³/anno liquame.

L'alimentazione dei rispettivi impianti di raffrescamento è per ogni capannone rispettivamente capannone 1 e 2 da acquedotto e il capannone 3 da lago. Per tale aspetto si rimanda alla prescrizione **(sistema di raffrescamento)**.

Linea produttiva avicoli:

~~la Ditta intende svolgere due tipologie di allevamento:~~

- ~~1. **Tipologia A:** pollastre (n. 2 cicli/anno), con capacità massima pari a 4.000 capi/ciclo;~~
- ~~2. **Tipologia B:** pollastre (n. 1 ciclo/anno) con capacità massima pari a 4.000 capi/ciclo, seguito da:~~
 - ~~— **pollastre** (n. 1 ciclo/anno) con capacità massima pari a 2.000 capi/ciclo, contemporaneamente a:~~

~~— capponi (n. 1 ciclo/anno) con capacità massima pari a 2.000 capi/ciclo.~~

~~La contemporanea presenza delle due specie (pollastre e capponi) è gestibile in quanto il fabbricato dove viene svolto l'allevamento avicolo è suddiviso in più locali isolabili fra loro; lo stesso dicasi per il recinto di stabulazione esterno, che si presta ad essere diviso tramite opportuna recinzione divisoria.~~

~~Il ciclo delle pollastre ha una durata di 120 gg. circa, quello dei capponi di 180 gg. circa; il vuoto sanitario dura 15 gg, iniziando dopo le attività di pulizia che durano 4 gg, comprese le attività di manutenzione e preparazione del ricovero che richiede generalmente 1 gg.~~

La ditta intende allevare una varietà di pollastre (sotto soglia IPPC) a doppia attitudine (sia per la produzione di carne sia per la produzione di uova) il cui ciclo, per un numero massimo di due cicli/anno, si sviluppa come di seguito illustrato:

- ingresso dei pulcini di un giorno;
- fase di crescita dei capi allevati per un periodo di circa 120-130 giorni, fino al raggiungimento del peso vivo finito di circa 3,0 kg/capo.

A fine ciclo i capi vengono allontanati, si procede con la pulizia dei locali di allevamento che avviene tramite pala meccanica con raschiatore con la quale viene rimossa la pollina, che viene caricata su appositi mezzi e indirizzata allo spandimento agronomico nei terreni connessi all'attività di allevamento.

Le due caldaie a servizio della preparazione della broda per i suini presenti nei locali cucina dell'allevamento verranno rimosse e le cisterne di gasolio a loro servizio verranno asportate, passando dall'alimentazione a broda calda a ad un'alimentazione a broda fredda. Per tale aspetto si rimanda a specifica prescrizione nella sezione D.

In ingresso al sito produttivo è prevista la realizzazione di una piazzola di disinfezione degli automezzi; la piazzola verrà realizzata nella parte già presente cementata ed impermeabilizzata, attualmente della larghezza di 3,00 m, che sarà portata a circa 4,50 m, per una lunghezza di circa 7,00 m, munita di cordoli realizzati sui lati della lunghezza al fine di evitare la fuoriuscite delle acque di sgrondo prodotte durante il passaggio dei mezzi. La disinfezione insisterà sull'area sopra descritta, prevedendo il posizionamento dell'arco di disinfezione in concomitanza della canalina con griglia carrabile, adibita alla raccolta dei reflui di sgrondo che si formano durante l'attivazione del sistema di disinfezione. Il sistema di disinfezione prevede la nebulizzazione di una soluzione disinfettante sui veicoli durante il loro passaggio; la nebulizzazione della soluzione disinfettante avverrà mediante degli ugelli posizionati su un sistema di n. 2 tubazioni verticali poste ai lati del passaggio dei mezzi, nonché di una tubazione orizzontale, posta nella canalina centrale della piazzola impermeabilizzata al di sotto della griglia carrabile. Il funzionamento del sistema di disinfezione è previsto in maniera automatica. Nella piazzola saranno posizionate due caditoie una sotto la griglia carrabile e l'altra a valle della piazzola, collegate l'una con l'altra mediante una tubazione di scarico previsto su di un lato della piazzola di disinfezione. A loro volta le caditoie, sono collegate ad un pozzetto in cui sarà presente una elettrovalvola a tre vie, che sarà attivata automaticamente al passaggio degli automezzi sulla piazzola di disinfezione; con il sistema in funzione, l'apertura della valvola in ingresso permetterà di convogliare l'eventuale gocciolamento delle acque di disinfezione in una cisterna interrata appositamente predisposta dalla capienza 200 litri, posta a lato della piazzola. Quando il sistema di disinfezione non è attivo, tale valvola convoglierà le eventuali acque di pioggia al piano di campagna. La soluzione raccolta nella cisterna verrà smaltita all'occorrenza come rifiuto tramite autospurgo. A tale proposito si rimanda a specifica prescrizione nella sezione D.

Ai fini della biosicurezza verrà predisposta un'adeguata recinzione meccanica realizzata in rete metallica con altezza dal piano di campagna di 1,50 m ed interrata per 20 cm, e dotata di cancelli per il passaggio di mezzi ed operatori. Verrà realizzata una nuova zona filtro con

utilizzo di gel disinfettante per le mani e senza produzione di acque reflue di scarico né di rifiuto liquido.

Non viene effettuato il lavaggio di superfici con acqua ad alta pressione.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva inerente il ciclo produttivo degli avicoli sotto soglia IPPC.

Specie allevata	Pollastre		Capponi
Specie allevata: pollastre			
Superficie utile di allevamento (m ²) 320	320		
Capi avicoli autorizzati tipologia A (2 cicli/anno)	Pollastre		
	4.000		
Capi avicoli autorizzati tipologia B	Pollastre		Capponi
	4000	2000	2000
	1 ciclo/anno	1 ciclo/anno	1 ciclo/anno
Peso vivo medio capi avicoli allevati Tipologia A (t/ciclo) (*)	3,2 6		
Peso vivo medio capi avicoli allevati Tipologia B (t/ciclo)	Pollastre		Capponi
	3,2	1,6	3
Produzione e stoccaggio deiezioni (**)			
Azoto al campo prodotto da letame Tipologia A (kg/a)	658 822,7 (***)		
Azoto prodotto da letame Tipologia B (kg/a)	620		
Volume letame prodotto Tipologia A (m ³ /a) (**)	42,7 80,14		
Volume letame prodotto Tipologia B (mc/a)	28,3		
<p>(*) Si è considerato un peso vivo medio per capo pari a 1,5 Kg/capo (ciclo di 160-180 giorni).</p> <p>(*) Pollastre pesanti (peso vivo medio 1,5 kg).</p> <p>(**) Per le pollastre i valori calcolati sono stati rapportati a 2 cicli /anno (Tipologia A) e 1 ciclo/anno (Tipologia B) anziché 2,8 cicli/anno, utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame.</p> <p>(***) Calcolato d'ufficio, utilizzando l'applicativo BAT-Tool Plus, inserendo i dati forniti dalla Ditta e selezionando come categoria Pollastre a terra, a partire dall'azoto escreto (0,4126 kg/capo/anno), sottratte le perdite da BAT-Tool comprensive della quota relativa alla distribuzione in campo.</p>			

~~Per i capponi sono stati utilizzati i parametri relativi al pollo da carne, rapportati a 1 ciclo/anno anziché 4,5 cicli/anno.~~

Presso l'impianto non ci sono coperture in cemento-amianto.

SUINI

Nella Tabella seguente sono riportate le informazioni relative al volume di effluenti prodotti e al loro contenuto di azoto.

La seguente tabella è comunque da intendersi provvisoria, in attesa della valutazione del Servizio Veterinario.

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare	
Specie allevata	Suini
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	3.090
Numero di capi rapportati ad 1 solo ciclo/anno di 221 gg circa	1.871 (3.090 / 365 x 221)
Azoto al campo da liquami da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a) (*)	17.600 17.715,4
Azoto al campo da letami (kg/a) (*)	≠ Non si producono letami
Azoto totale al campo da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a) (*)	17.600 17.715,4
Volume totale liquami prodotto (m ³ /a) (**)	9.644 10.013,6 comprensivo di: "liquame da stabulazione" "acque meteoriche", "raffrescamento" e "acque dai servizi igienici".
Volume letami prodotto (m ³ /a) (**)	≠ Non si producono letami
Capacità contenitori di stoccaggio liquami al netto del franco di sicurezza m ³	6.835 7.560,7
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	/
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	/
(*) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame. Calcolato direttamente dall'applicativo BAT-Tool Plus rapportando la consistenza media di 3.090 del solo ciclo a 1.871 capi mediamente presenti annualmente e al netto delle perdite da distribuzione. (**) Calcolato d'ufficio rapportando a 1.871 capi mediamente presenti annualmente e stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame.	

Totale Azoto al campo liquami più letami		
Azoto al campo da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a)	Suini	Avicoli
	17.715,4	822,7
Azoto totale al campo da BAT-Tool (per gestione PUA aziendale) (kg/a)	18.538,1	

Per il resto dei dati autorizzati, vedi tabella riassuntiva all'inizio della sezione D prescrittiva.

4 . il § C2.1.1 Emissioni in atmosfera viene sostituito come segue:

C2.1.1 Emissioni in atmosfera

Considerato che per poter conteggiare il “Totale emissioni diffuse” di ammoniaca e metano provenienti dall'intero processo occorre conteggiare anche le emissioni in fase di distribuzione; considerato che, come descritto al capitolo “**C2.1.4 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**”, “la tecnica di spandimento che si dichiara di utilizzare (“a raso in strisce”) tramite le attrezzature in dotazione e con le modalità di esecuzione descritte, *non si ritiene che possa rispettare ciò che prevede la tecnica stessa*”; si provvederà a completare la compilazione della tabella sottostante, a seguito delle risposte che fornirà l'azienda (si rimanda alla prescrizione (**Tecnica di spandimento**)). Allo stato attuale si è attribuito il valore di emissione per la stabulazione associata alla tecnica di riferimento (30 a.0) ed il valore di emissione previsto per “interramento entro 12 ore”. (modificata febbraio 2024)

BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca (Categoria IPPC 6.6 solo per suini) provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola (valori stimati con BAT-Tool 100% utilizzazione agronomica nel PUA aziendale) (modificata febbraio 2024)

~~Linea produttiva polli da carne (è stata considerato il caso più emissivo: pollo pesante)~~

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) senza l'applicazione delle BAT – (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) Situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (t/anno) *
Emissioni in fase di stabulazione	9.078	6.190	
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	4.962	1.692	

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) senza l'applicazione delle BAT – (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) Situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (t/anno) *
Emissioni in fase di distribuzione	40.189	4.082	
Totale emissioni diffuse	24.229	11.963	27.228
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	50,6%		

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)*
Emissioni in fase di stabulazione	6.713	5.384	19.229
Emissioni in fase di trattamento	0	0	
Emissioni in fase di stoccaggio	3.670	1.610	
Emissioni in fase di distribuzione	7.535	1.404	
Totale emissioni diffuse	17.918	8.397	19.229
abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	53,13%		

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo BAT-Tool Plus. La produzione complessiva di ammoniaca è pari a: ~~41,963~~ 8.397 t/a. **(modifica febbraio 2024)**

La produzione di ammoniaca associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D con il rispettivo limite di BAT-AEL.

5. il § C2.1.4 Gestione degli effluenti viene sostituito come segue:

(modifica febbraio 2024)

La ditta effettua interamente utilizzazione agronomica del liquame, secondo il PUA aziendale.

Produzione di liquame massima autorizzata (m ³ /anno) (*)	Acqua meteoriche confluenti nei liquami (m ³ /anno)	Acque di raffrescamento confluenti nei liquami (m ³ /anno)	Altre acque confluenti nei liquami (m ³ /anno)	Volume Totale (m ³ /anno)
11.062	566	149,6	37	11.814,6

(*) Calcolato d'ufficio utilizzando i parametri del Regolamento regionale vigente, rapportando il numero di capi a 1.871 (3.090 / 365 x 221) capi mediamente presenti annualmente, con peso medio di 107,5 kg.

~~La tecnica di spandimento che si dichiara di utilizzare ("a raso in strisce") tramite le attrezzature in dotazione e con le modalità di esecuzione descritte, non si ritiene che possa rispettare ciò che prevede la tecnica stessa, in quanto, sulla base dei calcoli eseguiti, risulterebbe molto improbabile che si possano realizzare delle "bande parallele", bensì una copertura pressoché ininterrotta di liquame (rendendo improbabile il rispetto delle giuste dosi); per tale aspetto si rimanda alla prescrizione **(Tecnica di spandimento)**.~~

~~In caso di lavaggio del fabbricato dove viene svolto l'allevamento avicolo per problemi igienico sanitari, il gestore dichiara che "le acque reflue eventualmente derivanti da tali operazioni saranno evacuate dalla porta presente al piano terra sul lato sud dell'allevamento avicolo: di fronte a tale porta potrà agevolmente essere costituita una vasca impermeabile di raccolta delle acque tramite la costituzione di un muretto di tre lati congiunto alla struttura muraria dell'allevamento ed alla pavimentazione antistante la porta stessa, vasca dalla quale le acque reflue saranno rimosse ed inviate ai bacini di stoccaggio reflui tramite apposita pompa mobile e relative tubature". A tale proposito si ritiene che tale soluzione non sia sufficiente.~~

Distribuzione a raso

Avviene con l'impiego di carro botte della capacità di 4.000 litri, dotato di pompa di distribuzione con portata massima pari a 102,5 litri/s, e barra di distribuzione che copre ad oggi una larghezza pari a 2,62 m, trainato da trattrice che provvede anche all'azionamento della pompa tramite trasmissione del moto con albero cardanico.

Al fine del controllo della mandata del volume dei liquami in fase di distribuzione, si specifica che a ridosso della barra di distribuzione, posta fra la pompa e quest'ultima, è presente una valvola manuale che, oltre ad aprire e chiudere l'uscita del liquame dal carro botte, permette il controllo del volume di effluente che viene inviato alle tubazioni che lo distribuiscono sul terreno.

Tali tubazioni che distribuiscono il liquame sul terreno hanno le caratteristiche (diametro, distanziamento fra loro) che consentono la non totale copertura della superficie oggetto della distribuzione del liquame, valorizzando la diminuzione delle emissioni derivanti dallo spandimento.

In base alla regolazione della portata, frutto di una messa a punto basata anche sulle caratteristiche della trattrice adibita al traino e azionamento del carro botte, i dati tecnici sono di seguito riportati:

- velocità del mezzo: 44,41 m/min;
- volume liquame in uscita dal carrobotte: 29,09 litri/sec;
- larghezza area distribuita: 2,62 m;
- superficie oggetto di distribuzione: 1,9392 m²/sec;
- volume massimo liquame distribuito: 15,0 litri/m², pari a 150 m³/ha, con un tempo per la loro distribuzione di 1,43 ore (86 minuti).

Spandimento con scarificazione

La tecnica di spandimento con scarificazione prevede l'uso di un erpice trainato e azionato dalla trattrice, opportunamente dotato di tubazioni atte all'interramento dei liquami e collegato a tubazioni mobili che vengono alimentate dalla pompa che vi immette i liquami direttamente dal lagone di stoccaggio.

In base alla regolazione e messa a punto delle attrezzature impiegate, si riportano di seguito i dati tecnici relativi all'impiego di tale tecnica:

- velocità del mezzo: 45,10 m/min;
- volume massimo liquame distribuito: 14,50 litri/sec;
- larghezza area distribuita: 2,00 m;
- superficie oggetto di distribuzione: 1,50 m²/sec;
- volume massimo liquame distribuito: 9,666 litri/m², pari a 96,666 m³/ha, con un tempo per la loro distribuzione di 1,85 ore (111 minuti).

L'interramento diretto del liquame che si realizza con l'impiego di tale tecnica, consente l'abbattimento massiccio delle emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di spandimento.

Prendendo a riferimento l'attuale disponibilità delle superfici di spandimento dei liquami suinicoli, le superfici interessate rispettivamente con le due tecniche e le relative tempistiche di distribuzione si possono pertanto così stimare e riassumere:

- superficie oggetto di distribuzione con il carro botte 46,03 ha (54,39% della superficie spandibile totale) per 65,98 ore di distribuzione;

- superficie oggetto di distribuzione con erpice e tubazione ombelicale 38,60 ha (45,61% della superficie spandibile totale) per 71,42 ore di distribuzione.

Per tale aspetto si rimanda alla prescrizione **(tecnica di spandimento)**.

Il titolo di azoto nel liquame, nello scenario descritto, risulta pari a 1,5 kg/m³.

La Ditta dispone delle strutture di stoccaggio per gli effluenti di allevamento prodotti (liquami e assimilati) riportate nella tabella sottostante.

Codice vasca/lagone (All. 3F)	Caratteristiche costruttive	Dimensioni			Volume al netto del franco di sicurezza (m ³)	Anno di costruzione o ultimo collaudo	Sistema di misura del livello (descrivere)	Sistema verifica permeabilità (descrivere)	Presenza recinzione (si/no)	Presenza fosso di guardia (si/no)	Presenza alberatura o arredo ambientale (descrivere)	Sistema di contenimento delle emissioni (descrivere)
		Profondità (m)	Sup. impluvio (m ²)	Volume utile (m ³)								
Vasca A	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	0,58	209,72	120,59	108,531	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca B	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	0,58	185,42	106,62	95,958	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca C	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	1,8	7,88	14,18	12,762	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca D	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	1,59	101,63	161,58	145,422	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca E	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	1,59	101,63	161,58	145,422	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca F	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	0,62	217,83	135,05	121,545	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca G	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	0,58	125,37	72,09	64,881	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Vasca H	Pareti verticali e fondo in cementi idrofugato	0,58	60,26	34,65	31,185	Maggio 2018	-	Operazioni di manutenzione e verifica di stato	-	-	Vegetazione spontanea	
Totale				806,34	725,706							

Codice vasca/lagone	Ubicazione: indirizzo o codice allevamento	Dimensione		Volume (m ³)	Volume al netto del franco di sicurezza (m ³)	Data ultima verifica di tenuta
		Altezza	Area			
Lago 1 in terra (*) impermeabilizzato	2 005FO012	5,00	956,33	4.262,50	3.623,12	01/05/2018
Lago 2 in terra (*) impermeabilizzato	2 005FO012	4,95	831,90	3.779,17	3.212,17	01/05/2018

Totale				8.041,52	6.835,29	
(*) Le misure delle superfici dichiarate nella scheda M non corrispondono a quelle dichiarate in Comunicazione; si rimanda a specifica prescrizione in sezione D.						

Tutti i liquami prodotti, sono inviati allo stoccaggio senza subire alcun trattamento.

La fase di gestione degli effluenti successiva allo stoccaggio è quella di utilizzo agronomico; dall'esame della documentazione presentata ai sensi della vigente normativa settoriale in materia di Utilizzazione agronomica, la Ditta risulta avere a disposizione le seguenti superfici di terreni:

TERRENI PER SPANDIMENTO	ha
Zona Non Vulnerabile	69.83.00
Zona Vulnerabile	16.41.00

In caso di lavaggio del fabbricato dove viene svolto l'allevamento avicolo per problemi igienico-sanitari, il Gestore dichiara che la produzione stimata massima di acque reflue derivanti da tali operazioni pari a 1.282 litri, il che significherebbe, data la superficie dei locali dell'allevamento avicolo pari a 32 m², che per il lavaggio in caso di emergenza sanitaria verrebbero impiegati 4,00 litri/m², un volume più che consono per garantire l'efficacia dell'intervento sanitario.

Le acque reflue eventualmente derivanti da tali operazioni saranno evacuate dalla porta presente al piano terra sul lato sud dell'allevamento avicolo: di fronte a tale porta potrà agevolmente essere costituita una vasca impermeabile di raccolta delle acque tramite la costituzione di un muretto di tre lati congiunto alla struttura muraria dell'allevamento ed alla pavimentazione antistante la porta stessa, vasca dalla quale le acque reflue saranno rimosse ed inviate a n. 2 cisterne pallettizzate da 1.000 litri cadauna in polietilene alta densità (HDPE), dotate di coperchio, valvola di scarico e gabbia in acciaio di protezione, che possono essere movimentate all'interno dell'allevamento senza troppe complicazioni.

Per tale aspetto si rimanda alla prescrizione (acque di lavaggio in caso di emergenza sanitaria per avicoli).

6. al § C3.1 CONFRONTO CON LE BAT, vengono modificate la BAT 7 c, la BAT 8 a, h, la BAT 10 d, la BAT 11 a6, la BAT 13 b, c, e1, g1, la BAT 16 b3, la BAT 17, la BAT 21 b, la BAT 23, la BAT 24 a, la BAT 25, come segue (si riportano le sole parti modificate):

BAT 7 - EMISSIONI DELLE ACQUE REFLUE

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carrobotte, iniettore ombelicale.	L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola. Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione.	I liquami sono sottoposti ad adeguato periodo di maturazione nei lagoni. Lo spandimento del liquame viene effettuato con le seguenti tecniche: Con la tecnica dello spandimento a raso il liquame viene scaricato a livello del suolo in bande o strisce, utilizzando una bobina con tubazione avvolgibile ad uso irriguo (rotolone) a cui è applicata una barra di distribuzione; (modifica febbraio 2024) - Con la tecnica di distribuzione a raso in bande del liquame a mezzo del carro botte trainato dalla trattrice ed effettuando con tale mezzo la distribuzione a raso in bande del liquame. - Con la tecnica dello spandimento con scarificazione si interrano direttamente i liquami. (modifica febbraio 2024) Applicata

BAT 8 - USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	Le strutture e gli impianti sono esistenti, la ventilazione è di tipo naturale, assicurata da finestrate, camini e cupolini sono presenti n. 3 estrattori nel capannone 2. (modifica febbraio 2024) Non applicabile
h	Applicare la ventilazione naturale.	Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.	la ventilazione è di tipo naturale, assicurata da finestrate, camini e cupolini; sono presenti n. 3 estrattori nel capannone 2. (modifica febbraio 2024) Applicata

BAT 10 - EMISSIONI SONORE

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
d	Apparecchiature a bassa rumorosità.	La BAT 7 d.3 è applicabile solo agli allevamenti di suini. Gli alimentatori passivi ad libitum sono applicabili solo in caso di attrezzature nuove o sostituite o se gli animali non richiedono un'alimentazione razionata.	la ventilazione è di tipo naturale, assicurata da finestrate, camini e cupolini; sono presenti n. 3 estrattori nel capannone 2. (modifica febbraio 2024) Applicata in parte

BAT 11 - EMISSIONI DI POLVERI

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali	La ventilazione è di tipo naturale, assicurata da finestrate, camini e cupolini; sono presenti n. 3 estrattori nel capannone 2. (modifica febbraio 2024) Applicata
	6. progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.		

BAT 13 - EMISSIONE DI ODORI

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
<p>b Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati); ● ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento); ● rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno; ● ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno; ● diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento; ● mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera. 	<p>La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</p> <p>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorigeni.</p> <p>Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</p>	<p>La superficie di stabulazione è a pavimento pieno con corsia di defecazione esterna fessurata e vengono effettuate periodicamente le operazioni di pulizia, lavaggio e rimozione delle deiezioni.</p> <p>La ventilazione è di tipo naturale, assicurata da finestrate, camini e cupolini; sono presenti n. 3 estrattori nel capannone 2. (modifica febbraio 2024)</p> <p>Applicata</p>
<p>c Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti); ● aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale; ● collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione); ● aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo; ● disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile; ● allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento. 	<p>L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.</p>	<p>La ventilazione è di tipo naturale, assicurata da finestrate, camini e cupolini; sono presenti n. 3 estrattori nel capannone 2. (modifica febbraio 2024)</p> <p>Nei pressi dei capannoni di allevamento e nel perimetro del sito produttivo sono in essere barriere vegetali naturali e artificiali funzionali anche per arginare la dispersione delle emissioni odorogene.</p> <p>Applicata</p>
<p>e Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:</p> <p>1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio.</p>	<p>Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame.</p> <p>Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.</p>	<p>Le superfici dei Laghi 1 e 2 di stoccaggio del liquame saranno dotate entro il 2020 di strato di copertura con Argilla espansa impermeabilizzata</p> <p>Le coperture degli stoccaggio liquami sono costituite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lago 1 crostone naturale;

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
			<ul style="list-style-type: none"> Lago 2 Leca. Parzialmente Applicata (modifica febbraio 2024)
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione. 1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame.	Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d.	Lo spandimento del liquame viene effettuato con le seguenti tecniche: -Con la tecnica dello spandimento a raso il liquame viene scaricato a livello del suolo in bande o strisce, utilizzando una bobina con tubazione avvolgibile ad uso irriguo (rotolone) a cui è applicata una barra di distribuzione; (modifica febbraio 2024) -Con la tecnica di distribuzione a raso in bande del liquame a mezzo del carro botte trainato dalla trattrice ed effettuando con tale mezzo la distribuzione a raso in bande del liquame; (modifica febbraio 2024) -Con la tecnica dello spandimento con scarificazione si interrano direttamente i liquami. (modifica febbraio 2024) Applicata

BAT 16 - EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI LIQUAME

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
b	3. coperture galleggianti, quali: <ul style="list-style-type: none"> ● pellet di plastica; ● materiali leggeri alla rinfusa; ● coperture flessibili galleggianti; ● piastrelle geometriche di plastica; ● copertura gonfiata ad aria; ● crostone naturale; ● paglia. 	L'uso di pellet di plastica, di materiali leggeri alla rinfusa e di piastrelle geometriche di plastica non è applicabile ai liquami che formano un crostone naturale. L'agitazione del liquame durante il rimescolamento, il riempimento e lo svuotamento può precludere l'uso di alcuni materiali galleggianti suscettibili di creare sedimenti o blocchi alle pompe. La formazione di crostone naturale non può essere applicabile nei climi freddi e/o ai liquami a basso contenuto di materia secca. Il crostone naturale non è applicabile ai depositi di stoccaggio in cui il rimescolamento, il riempimento e/o lo svuotamento lo rendono instabile.	Le superfici dei Laghi 1 e 2 di stoccaggio del liquame saranno dotate entro il 2020 di strati di copertura con Leca Le coperture degli stoccaggi liquami sono costituite: <ul style="list-style-type: none"> ● Lago 1 crostone naturale; ● Lago 2 Leca. Prossimamente Applicata (modifica febbraio 2024)

BAT 17 - EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI LIQUAME

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Minimizzare il rimescolamento del liquame	Generalmente applicabile.	Non viene effettuato il rimescolamento del liquame.
	<p>Coprire la vasca in terra di liquame (lagone) con una copertura flessibile e/o galleggiante quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fogli di plastica flessibile; • materiali leggeri alla rinfusa; • crostone naturale; • paglia. 	<p>I fogli di plastica possono essere applicabili ai lagoni esistenti di grandi dimensioni per motivi strutturali.</p> <p>La e i materiali leggeri alla rinfusa possono essere applicabili ai lagoni di grandi dimensioni se la dispersione dovuta al vento non consente di mantenere interamente coperta la superficie del lagone.</p> <p>L'uso di materiali leggeri alla rinfusa non è applicabile ai liquami che formano un crostone naturale.</p> <p>L'agitazione del liquame durante il rimescolamento, il riempimento e lo svuotamento può precludere l'uso di alcuni materiali galleggianti suscettibili di creare sedimenti o blocchi alle pompe.</p> <p>La formazione di crostone naturale può essere applicabile nei climi freddi e/o ai liquami a basso contenuto di materia secca.</p> <p>Il crostone naturale non è applicabile ai lagoni in cui il rimescolamento, il riempimento e/o lo svuotamento lo rendono instabile.</p>	<p>Le superfici dei laghi 1 e 2 di stoccaggio del liquame saranno dotate entro il 2020 di strato di copertura con Leca.</p> <p>Le coperture degli stoccaggi liquami sono costituite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lago 1 crostone naturale; • Lago 2 Leca. <p>Prossimamente Applicata (modifica febbraio 2024)</p>

BAT 21 - SPANDIMENTO AGRONOMOICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
b	<p>Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spandimento a raso in strisce; 2. spandimento con scarificazione. 	<p>L'applicabilità può essere limitata da un contenuto di paglia nel liquame troppo elevato o se il contenuto di materia secca del liquame è superiore al 10 %.</p> <p>Lo spandimento con scarificazione non è applicabile alle colture arabili a file strette in crescita;</p>	<p>Lo spandimento del liquame viene effettuato con le seguenti tecniche:</p> <p>Con la tecnica dello spandimento a raso il liquame viene scaricato a livello del suolo in bande o strisce, utilizzando una bobina con tubazione avvolgibile ad uso irriguo (rotolone) a cui è applicata una barra di distribuzione; (modifica febbraio 2024)</p> <p>- Con la tecnica di distribuzione a raso in bande del liquame a mezzo del carro botte trainato dalla trattrice ed effettuando con tale mezzo la distribuzione a raso in bande del liquame; (modifica febbraio 2024)</p> <p>- Con la tecnica dello spandimento con scarificazione si interrano direttamente i liquami. (modifica febbraio 2024)</p> <p>Applicata</p>

BAT 23 - EMISSIONI PROVENIENTI DALL'INTERO PROCESSO

Descrizione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
<p>Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.</p>	<p>Per la stima delle emissioni di ammoniaca viene utilizzato il modello di calcolo attualmente indicato dalla Regione Emilia Romagna BAT-Tool Plus (Net-IPPC); attualmente la riduzione di emissioni di ammoniaca da allevamento suinicolo rispetto al sistema di riferimento è stimata pari al del 25 70,4% circa mentre non ha riduzioni nell'allevamento avicolo. A seguito della copertura con Leca delle superfici emissive dei liquami nei Laghi 1 e 2 la riduzione di emissioni di ammoniaca da allevamento suinicolo è stimata pari al 63% circa rispetto al sistema di riferimento. (modifica febbraio 2024)</p>

BAT 24 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

	Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	<p>Ai fini del calcolo dell'azoto e fosforo escreti ci si avvale del Software BAT-Tool Plus è avvalsi delle procedure di calcolo previste all'Allegato D alla Dgr n. 2439 del 07/08/2007 della Regione Veneto e al relativo foglio di calcolo in base a queste realizzate. (modifica febbraio 2024) Applicata</p>
b	Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.			<p>Si ritiene sufficiente l'applicazione del calcolo mediante il bilancio di massa Non applicata</p>

BAT 25 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	
a	Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	Si ritiene sufficiente l'utilizzazione del modello di calcolo Net.IPPC indicato dalla Regione. Ai fini del calcolo ci si avvale del Software BAT-Tool Plus. Non Applicata (modifica febbraio 2024)
b	Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogniqualvolta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) il sistema di stabulazione.	Applicabile unicamente alle emissioni provenienti da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei costi di misurazione.	Si ritiene sufficiente l'utilizzazione del modello di calcolo Net.IPPC indicato dalla Regione. (modifica febbraio 2024) Non applicata
c	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	La stima viene eseguita utilizzando il modello di calcolo Net.IPPC BAT-Tool Plus indicato dalla Regione, e ripetuto in occasione della presentazione del Report annuale. (modifica febbraio 2024) Applicata

6. al § C3.1 CONFRONTO CON LE BAT viene modificata la tabella finale come segue:

Fasi	Dato emissivo aziendale (*) kg NH ₃ /capo/anno (modifica febbraio 2024)	BAT-AEL (***) (*) kg NH ₃ /capo/anno (modifica febbraio 2024)
Stabulazione	2,05-2,88	3,6 (*)
Stoccaggio	0,56-0,86	/
Spandimento	4,35 [±] -0,75	/

(*) -Si rimanda a quanto riportato al capitolo C2.1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA Installazione esistente con fossa profonda + tecnica di gestione nutrizionale. **(modifica febbraio 2024)**

7. al § C3.2 VALUTAZIONI AGGIUNTIVE DELL'A.C. viene eliminato il quinto capoverso e modificata l'ultima frase, come segue:

~~Alla BAT 21 punto b), la tecnica di spandimento che si dichiara di utilizzare ("a raso in strisce") tramite le attrezzature in dotazione e con le modalità di esecuzione descritte, non si ritiene che possa rispettare ciò che prevede la tecnica stessa, in quanto, sulla base dei calcoli eseguiti, risulterebbe molto improbabile che si possano realizzare delle "bande parallele", bensì una copertura pressoché ininterrotta di liquame (rendendo improbabile il rispetto delle giuste dosi). **(modifica febbraio 2024)**~~

[omissis]

Alla **BAT 27** si dichiara di non applicare alcuna delle due tecniche indicate, pertanto si rimanda alla tabella “**adeguamenti/interventi di miglioramento**” prescrizione n. 30 bis. **(modifica febbraio 2024)**

8. al § **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO** viene eliminata la tabella relativa a “**ADEGUAMENTI/INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**”, come segue:

ADEGUAMENTI/INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO		TEMPI DI ADEGUAMENTO
a)	Predisporre un Sistema di Gestione Ambientale per l'attuazione della BAT 1, come da prescrizione n 14.	Entro il 21/02/2024
b)	Relazionare in merito alla adozione di una delle tecniche di spandimento previste dalla BAT 21; si rimanda inoltre alla prescrizione n. 36 (Tecnica di spandimento)	Entro 60 giorni

9. al § **D2.1 FINALITÀ** viene modificata la prescrizione n. 5, come segue:

~~5. Qualora il Gestore modifichi la gestione degli effluenti es. qualora si passi da cessione totale a utilizzo agronomico o viceversa che comporti l'applicazione di BAT non contemplate nella presente AIA dovrà di provvedere a presentare domanda di modifica non sostanziale di AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. descrivendo le relative BAT collegate al tipo di gestione degli effluenti ed i conseguenti livelli emissivi. **(modifica febbraio 2024)**~~

10. al § **D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA** viene eliminata la prescrizione n. 8, n. 9, n. 13, n. 14 e sono modificate le prescrizioni n. 10, n. 11 e n. 12, come segue:

~~8. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE ed in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio, programmando specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo secondo le frequenze definite dal succitato Decreto come integrate da specifici provvedimenti regionali in via di emanazione (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Il Gestore, pertanto, nei modi e nei tempi dettati dai Regolamenti/normative/indicazioni regionali deve trasmettere una proposta di monitoraggio. Tale monitoraggio dovrà essere messo in opera dall'azienda a seguito dell'approvazione da parte di Arpa. **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

~~9. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpa di Forlì-Cesena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA. In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per il controllo delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA). **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

~~10. Il Gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all'art. 29-ter~~

~~comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee. In caso di modifiche sostanziali, in applicazione dell'art. 4 del DM 95/2019 e richiamata la nota AIA n. 2/2019 del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna, il Gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" o alla relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. n. 152/06 Parte Seconda. **(modifica febbraio 2024)**~~

~~11. Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio riportato nella relativa sezione; a tal fine, dovrà dotarsi di specifici registri cartacei e/o elettronici per la registrazione dei dati, così come indicato nella successiva sezione D3. Il Gestore dovrà presentare ad Arpae, per l'approvazione, la proposta di monitoraggio delle acque sotterranee del suolo, nei casi disciplinati e secondo le indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna. **(modifica febbraio 2024)**~~

~~12. Deve essere conservata presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:~~

- ~~a) registro dei consumi idrici (con letture del contatore e relativo consumo);~~
- ~~b) registro dei consumi elettrici o raccolta delle fatture;~~
- ~~c) registro delle emergenze e delle manutenzioni straordinarie;~~
- ~~d) registro degli interventi di formazione del personale (può essere sostituito dalla raccolta dei moduli formativi);~~
- ~~e) registro della cessione di pollina/liquame a terzi (può essere sostituito dalla raccolta dei documenti di trasporto).~~

~~I restanti documenti passibili di verifica in sede di ispezione programmata (formulari, DDT, fatture, documenti trasporto effluenti, ecc.) dovranno essere conservati presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo secondo quanto stabilito dalle rispettive norme di settoriali e dove non previsto in esse, per almeno 10 anni. Data l'elevata criticità relativamente alla gestione degli effluenti, i documenti di trasporto dovranno essere conservati per almeno 10 anni presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo. **(modifica febbraio 2024)**~~

~~13. Il gestore entro 60 giorni dal rilascio dell'A.I.A. dovrà inviare ad ARPAE di Forlì-Cesena e Comune di Castrocaro e Terra del sole copia del Piano emergenza integrato con ulteriori tipologie di emergenze ambientali oltre l'incendio (es. sversamenti da serbatoi, rottura lagoni, alluvione, ecc) e relative procedure da adottare; inoltre dovrà descrivere come intenda supplire alla mancanza del generatore di emergenza in azienda; in caso di emergenze ambientali: **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

~~14. Il gestore entro il 21/02/2021, al fine di attuare la BAT 1 deve presentare un Sistema di gestione Ambientale: **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

11. al § D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO viene modificata la tabella Tipologia produttiva autorizzata, come segue:

Tipologia produttiva autorizzata (modifica febbraio 2024)		
Categoria animale	Suini da ingrasso	
Numero di capi a ciclo autorizzati per un singolo ciclo/anno	3.090	
Numero di capi mediamente presenti/anno	3.090 / 365 * 221 = 1.871	
Superficie utile d'allevamento al lordo dei decimali (m ²)	3.184,28	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo) capi mediamente presenti per un solo ciclo/anno di 221 gg (t)	160,0 1.871 * 107,5 = 201,13	
Note	Estremi della comunicazione di utilizzazione agronomica all'atto del riesame della modifica di febbraio 2024: n.22615 Dicembre 2018 -n. 35681 del 18/12/2023	
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m³)	Si rimanda alla prescrizione (acque di lavaggio in caso di emergenza sanitaria)	
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (vasche+ lagoni) al netto del franco di sicurezza (m ³)	6835 7.646	
Stima ammoniacale emessa (t/anno)	si rimanda alla prescrizione BAT 23 8.397	
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL	AEPL (kg N escreto/capo/anno) 13,0	DATO AZIENDALE (kg N escreto/capo/anno) 9,4 11,02
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale, (espresso come P ₂ O ₅) confrontato con AEPL	AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno) 5,4	DATO AZIENDALE (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno) 3,63 4,67

12. al § D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO viene eliminata la prescrizione n. 16 e sono inserite le prescrizioni n. 16 bis e n. 16 ter, come segue:

~~16. il numero dei capi indicati nella Comunicazione di Utilizzazione agronomica non deve essere superiore al numero dei capi autorizzati col presente atto.~~ **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**

16 bis. Il livello di azoto escreto (AEPL) dovrà essere sempre tale da consentire il rispetto del BAT-AEL ammoniacale.

16 ter. Il livello di fosforo escreto (AEPL) dovrà mantenersi all'interno del valore massimo riportato nella tabella sovrastante.

13. al § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA vengono modificate le prescrizioni n. 17, n. 20, n. 22, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, sono eliminate le prescrizioni n. 26, n. 29, n. 36, n. 37 ed è introdotta la prescrizione n. 30 bis, come segue:

~~17. Dovrà essere redatto~~ Si dovrà continuare a redigere il bilancio dell'azoto escreto aziendale annuale da allegare ai report nel caso di applicazione della BAT 3 (vedasi modello di calcolo dell'Università di Padova o altro sistema più accurato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna). **(modifica febbraio 2024)**

20. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Tab.E1 ventilazione Naturale (modifica febbraio 2024)

Codice Capannone/ Reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m²)	Regolazione
Cap. 1 (suini)	Finestratura S-O	4	82	Manuale con motore
Cap. 1 (suini)	Finestratura N-E	4	82	Manuale con motore
Cap. 2 (suini)	Finestratura S-O	24	30.6	Manuale
Cap. 2 (suini)	Finestratura N-E	53	48.79	Manuale
Cap. 2 (suini)	Finestratura N-O	4	4.50	Manuale
Cap. 2 (suini)	Finestratura S-E	5	5.46	Manuale
Cap. 2 (suini)	Camini	27	27	Fissa
Cap. 3 (suini)	Finestratura N-E	48	220.8	Manuale con motore
Cap. 3 (suini)	Finestratura S-O	14	97.64	Automatica
Cap. 3 (suini)	Finestratura N-O	2	4	Manuale
Cap. 3 (suini)	Cupolino estraibile	4	36	Automatica
Cap. avicolo	Finestratura S-O	3	4.20	Manuale
Cap. avicolo++	Finestratura N-E	15	14.61	Manuale
Cap. avicolo0	Finestratura N-O	6	12.5	Manuale
Cap. avicolo	Finestratura S-E	5	5.04	Manuale

Ventilazione naturale: situazione a seguito di modifica non sostanziale (modifica febbraio 2024)

Codice capannone / reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m ²)	Regolazione
Capannone suini 1	Finestratura Sud West	1	82	Manuale parzialmente motorizzata
Capannone suini 1	Finestratura Nord West	1	82	Manuale parzialmente motorizzata
Capannone suini 2	Finestratura Sud West	18	26,19	Manuale con motore
Capannone suini 2	Finestratura Sud West	8	4,95	Manuale
Capannone suini 2	Finestratura Nord West	18	26,19	Manuale con motore
Capannone suini 2	Finestratura Nord Est	35	21,12	Manuale
Capannone suini 2	Finestratura Nord West	4	4,50	Manuale
Capannone suini 2	Finestratura Sud Est	7	6,54	Manuale
Capannone suini 2	Camini	27	27	Fissa
Capannone suini 3	Finestratura Nord West	18	220,8	Manuale con motore
Capannone suini 3	Finestratura Sud West	14	97,64	Manuale con motore
Capannone suini 3	Finestratura Nord West	2	4	Manuale
Capannone suini 3	Cupolino estraibile	1	36	Manuale con motore
All. avicolo	Finestratura Sud West	3	4,20	Manuale
All. avicolo	Finestratura Nord Est	15	14,61	Manuale
All. avicolo	Finestratura Nord West	6	12,5	Manuale
All. avicolo	Finestratura Sud Est	5	5,04	Manuale

Tab. E2 Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio): (modifica febbraio 2024)

Codeice Capannone/ Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero Ventilatori (Estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissioni	Protezioni alla emissioni
Cap. 2 (suini)	E4	Depressione	4	4000	manuale	—/	tetto	/
Cap. 2 (suini)	E2	Depressione	4	1400	manuale	—/	tetto	/
Cap. 2 (suini)	E3	Depressione	4	2000	manuale	—/	tetto	/
Cap. avicolo	E4	Depressione	4	2000	manuale	—/	tetto	/

Tabella riassuntiva impianti che generano emissioni diffuse: silos di stoccaggio materie prime del mangimificio aziendale (1-5); silos di mangimi per suini (M1-M5); silo per mangime avicoli (P3).

Silos	Sigla emissione	Contenuto	Sistema di carico	Capacità (Ton.)	Altezza (m)	Sfiato in atmosfera	Sistema di abbattimento
1	E12	Soia	Redler	40	9,5	X	Filtro a maniche
2	E13	Soia (o fiocchi d'orzo al bisogno)	Redler	40	9,5	X	Filtro a maniche
3 (*)	E14	Orzo	Redler	30	9,5	X	Filtro a maniche
4 (*)	E15	Orzo	Redler	30	9,5	X	Filtro a maniche
5 (*)	E16	Orzo	Redler	30	9,5	X	Filtro a maniche
6	E17	Mais	Redler	30	9,5	X	Filtro a maniche
7	E18	Mais	Redler	30	9,5	X	Filtro a maniche
8	E19	Grano	Coclea	110	7	X	Filtro a maniche
M1	E7	Mangime suini	Coclea	11	5,5	/	/
M2	E8	Mangime suini	Coclea	11	5,5	/	/
M5	E9	Mangime suini	Coclea	15	6	/	/
M4	E10	Mangime suini	Coclea	15	6	/	/
P3	E11	Mangime polli	Coclea	10	5,5	/	/

Tabella riassuntiva emissioni convogliate

Punto emissione (*)	Provenienza	Portata max Nmc/h	Durata ore/giorno	Durata giorni/anno	Altezza dal suolo	Inquinante	Conc. max mg/Nmc	Impianto di abbattimento
E20	Tramoggia di scarico cereali	600	1	156	0	/	10	Filtro a maniche

(*) Tenendo conto del periodo di fermo di circa 4 mesi in Autunno/Inverno il tempo massimo è pari a 1ora/giorno

~~(emissioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, Parte V, del D.Lgs. n. 152/06) (modifica febbraio 2024)~~

Sono presenti nell'installazione anche le seguenti emissioni non soggette ad autorizzazione preventiva:

~~**Caldaie a gasolio (n.2), per il riscaldamento dell'acqua al fine della preparazione della razione alimentare, della potenzialità complessiva di 191 kW.**~~

(emissioni diffuse)

~~22. Ogni anno, il Gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e smi e il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento. (modifica febbraio 2024)~~

Ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreti e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.

23. Il livello di emissione di ammoniaca **dai ricoveri** zootecnici deve mantenersi sempre inferiore ai limiti di BAT-AEL riportati nella tabella seguente per ogni categoria:

Emissioni di ammoniaca per categoria e ricoveri			
Ricovero	Categorie	Valore di emissione calcolato <u>non prescrittivo</u>	LIMITE BAT-AEL
		kg di ammoniaca capo suino anno	
Capannoni 1, 2, 3,	Suini da ingrasso	2,05-2,41 (modifica febbraio 2024)	3,6

~~24. Il Gestore al fine di dimostrare il rispetto dei limiti riportati nella tabella suddetta deve inviare ad ARPAE di Forlì-Cesena annualmente (in occasione del report annuale) specifica relazione esplicitando il metodo di calcolo effettuato. (modifica febbraio 2024)~~

(emissioni di odori)

~~25. Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verificano problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di ArpaE S.A.C. di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto dell'installazione alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine fissato nell'atto di nulla osta conseguente. (modifica febbraio 2024)~~

~~26. Entro il 21/02/2021 il lagone 2 di stoccaggio liquame dovrà essere coperto con argilla espansa impermeabilizzata, in modo tale da interessare l'intera superficie ed in quantità tale da garantire uno spessore di 10-15 cm sulla superficie stessa; **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

~~27. Il Lagone 1 potrà essere coperto con crosta naturale. Ad avvenuta formazione di tale crostona la ditta dovrà tempestivamente comunicarlo ad ArpaE. Se non ricorrerà tale condizione, Qualora il crostone venga a mancare, il Lagone n. 1 dovrà essere coperto con argilla espansa impermeabilizzata. (modifica febbraio 2024)~~

~~29. L'impianto di raffrescamento deve essere mantenuto sempre funzionante. Qualora a seguito di verifiche ispettive risultassero BOX di ricovero dei suini non adeguatamente puliti come anche i suini stessi, un sistema di registrazione in continuo che consenta di verificare l'utilizzo dell'impianto di raffrescamento (data, ora, durata) e/o l'installazione di un dispositivo di attivazione automatico dell'impianto di raffrescamento in sostituzione di quello manuale. **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

(emissioni di polveri)

~~Resta fermo che al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare (Suini 0,0685) Kg/capo/anno.~~

30 bis. Dovrà essere fatto il monitoraggio delle polveri emesse secondo quanto definito nel PMC. **(modifica febbraio 2024)**

(tecniche di spandimento)

~~36. Entro 60 giorni dal rilascio di AIA la ditta dovrà comunicare ad Arpae come intenda adeguarsi alla BAT 21; successivamente la ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, un progetto di adeguamento alla BAT 21. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il 21/02/2024. **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

(BAT 23)

~~37. Nella documentazione di modifica non sostanziale di AIA di cui alla prescrizione n.36 **(Tecnica di spandimento)**, dovrà essere allegato anche la tabella "BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo" **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

14. al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** viene modificata la prescrizione n. 41, n. 46, è eliminata la prescrizione n. 42 e sono introdotte le prescrizioni n. 40 bis, n. 43 bis e n. 43 ter, come segue:

40 bis. Entro 6 mesi dal rilascio dell'Atto di modifica di AIA dovrà essere realizzato il sistema di raffrescamento previsto nel capannone 3, e installata la centralina elettronica per l'accensione e spegnimento automatico del sistema di raffrescamento per tutti e tre i capannoni. **(modifica febbraio 2024)**

~~41. L'impianto di raffrescamento consistente in una linea longitudinale ad ogni fila di box formata da una tubazione in polietilene dotata di un ugello autocompensante dalla portata di 8 lt/ora presso ogni box presente in tutti e tre i capannoni di allevamento e descritto al punto C1.2 del presente atto, dovrà essere mantenuto costantemente in buone condizioni operative e in esercizio sempre dal 15 giugno al 15 settembre e comunque nei periodi dell'anno in cui si registrano le temperature più elevate. **(modifica febbraio 2024)**~~

(acque di lavaggio in caso di emergenza sanitaria)

~~42. Sulla base di quanto previsto dal Decreto n.9 del 25/01/10 in merito alla obbligatorietà di lavaggi con acqua in caso di emergenza sanitaria, si ritiene che la ditta debba provvedere alla realizzazione di contenitori atti a raccogliere le suddette acque reflue. Pertanto, **entro 60 giorni** dal rilascio dell'AIA, la ditta dovrà fornire ad Arpae una Relazione Tecnica con indicati la tipologia dei contenitori da realizzare e le relative capacità di stoccaggio. In seguito a valutazione della Relazione Tecnica (i cui esiti verranno comunicati al Gestore) la ditta dovrà provvedere, entro 6 mesi dalla data di comunicazione al Gestore, alla realizzazione dei manufatti necessari per poter assolvere agli obblighi in caso di emergenza sanitaria. **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

(acque di disinfezione degli automezzi)

43 bis. La piazzola di disinfezione degli automezzi deve essere provvista di un sistema a saracinesca o analogo dispositivo volto a consentire l'ingresso delle acque contaminate nella cisterna di stoccaggio, in assenza di precipitazioni atmosferiche. Tale dispositivo dovrà essere automatico, qualora lo sia anche il sistema di disinfezione. **(modifica febbraio 2024)**

43 ter. All'occorrenza la ditta dovrà svuotare la vasca di accumulo del liquido caduto sulla piazzola dopo l'attivazione della disinfezione dei mezzi con una frequenza tale da garantire sempre un volume disponibile all'utilizzo. Tali liquidi dovranno essere gestiti come rifiuto e

smaltiti con la frequenza stabilita dalla vigente normativa. Dovranno essere conservati i formulari dell'avvenuto smaltimento. **(modifica febbraio 2024)**

(prelievi idrici)

46. Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpae di Forlì-Cesena. Tale obbligo non si applica ai contatori a servizio di pubblico acquedotto. **(modifica febbraio 2024)**

Resta fermo che, in merito al lago di stoccaggio dell'acqua di abbeveraggio degli animali, la ditta Bosi Ermanno dovrà attenersi a quanto previsto dalla relazione geologica redatta in data dicembre 2013 ed a quanto disposto dal provvedimento che verrà rilasciato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Arpciv).

15. al § **D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** vengono modificate le prescrizioni n. 53, n. 54, n. 56, n. 57, sono eliminate le prescrizioni n. 55, n. 63 e sono introdotte le prescrizioni n. 46 bis, n. 47 bis, n. 55 bis e n. 55 ter, come segue:

46 bis. Il titolo di azoto (kg/m^3) riportato nella Sezione C, prf. C 2.1.4 "Gestione degli effluenti", non deve essere inteso quale valore limite di emissione, ma potrà essere suscettibile a variazioni a seguito di modifiche della dieta o di altri fattori gestionali. Tali variazioni del titolo di azoto dovranno essere comunicate all'interno della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica nel caso in cui vengano superati i valori in essa dichiarati e saranno oggetto di modifiche dell'AIA nei soli casi in cui non sia rispettato il limite del BAT-AEL e/o non si rimanga all'interno dell'intervallo del BAT-AE_pL. **(modifica febbraio 2024)**

47 bis. Entro il 30 giugno 2024 dovrà essere fornita all'Autorità Competente una relazione tecnica che certifichi le misure dei due laghi, tenendo presente la reale forma dei medesimi, con allegati i calcoli e le modalità e tecniche utilizzate per effettuare le misurazioni. **(modifica febbraio 2024)**

53. Ogni anno la ditta dovrà eseguire almeno 1 campionamento, secondo quanto indicato nel piano di monitoraggio e controllo, di uno degli appezzamenti oggetto del PUA. Il campionamento dovrà riguardare ogni anno un appezzamento diverso (costituito da particelle catastali diverse rispetto a quelle dei terreni campionati nei precedenti 5 anni), scelto tra quelli di proprietà o in affitto situati nel raggio di 3 chilometri dai contenitori di stoccaggio degli effluenti. Nel caso non vi siano appezzamenti oggetto del PUA di proprietà o in affitto situati nel raggio di 3 chilometri dai contenitori di stoccaggio degli effluenti, se ne individueranno nel raggio di 6 chilometri. In mancanza di appezzamenti di proprietà o in affitto, la scelta si dovrà fare nell'ambito degli appezzamenti concessi in uso ai fini del PUA ad altro titolo, situati entro le fasce sopra definite. Il campionamento e le analisi dovranno essere eseguiti nel rispetto del DM del 13/09/1999. Nel rapporto di prova dovranno essere annotati: data di esecuzione, dati catastali identificativi, numero di sub campioni, strato di terreno interessato dal prelievo (tra 0 e 40 cm). **(modifica febbraio 2024)**

~~**54.** Qualora, in sede di monitoraggio annuale o di campionamento ufficiale Arpae si riscontri il superamento di uno dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, si dovrà sospendere l'attività di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici per almeno 5 anni durante i quali tale appezzamento dovrà essere coltivato ad erba medica o prato polifita. La coltura dovrà essere correttamente condotta, provvedendo ai necessari sfalci ed alla rimozione del fieno prodotto dal campo in questione. Trascorso tale periodo, l'azienda potrà utilizzare nuovamente il terreno in questione per lo spandimento di effluenti zootecnici, previa effettuazione di analisi chimiche che dimostrino necessità di concimazione per il medesimo o il rientro al di sotto dei limiti. Allo scopo la Ditta dovrà comunicare mediante PEC a questa Agenzia con almeno 10 giorni di anticipo, data ed orario di effettuazione del relativo~~

campionamento: Qualora, in sede di monitoraggio annuale o di campionamento ufficiale Arpae sia riscontrato il superamento del limite fissato dalla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici anche solo per uno dei parametri Fosforo assimilabile ed ESP, il Gestore dovrà sospendere l'attività di distribuzione agronomica degli effluenti sul terreno in questione per il tempo necessario al rientro nei citati limiti e al ripristino di condizioni che rendano di nuovo possibile l'apporto di nutrienti mediante effluenti zootecnici. **(modifica febbraio 2024)**

~~55. Qualora dall'analisi del terreno risultino valori di P (Olsen) compresi tra 50 e 200 mg/kg, dato che la dotazione di tale elemento è già tale da non richiedere, nel rispetto della corretta pratica agronomica, apporti di fertilizzanti contenenti fosforo, si dovrà sospendere l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento per i successivi 3 anni, sull'appezzamento in questione. Tale terreno dovrà essere coltivato ad erba medica o prato polifita. La coltura dovrà essere correttamente condotta, provvedendo ai necessari sfalci ed alla rimozione del fieno prodotto dal campo in questione. Trascorso tale periodo, l'azienda potrà utilizzare nuovamente il terreno in questione per lo spandimento di effluenti zootecnici, previa effettuazione di analisi chimiche che dimostrino necessità di concimazione per il medesimo. Allo scopo la Ditta dovrà comunicare mediante PEC a questa Agenzia con almeno 10 giorni di anticipo, data ed orario di effettuazione del relativo campionamento. **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**~~

55 bis. L'attività di distribuzione agronomica potrà pertanto essere ripresa solo dopo un periodo di sospensione di almeno 3 anni a seguito di effettuazione di analisi chimiche che dimostrino necessità di concimazione per il medesimo o il rientro al di sotto dei limiti. Allo scopo la Ditta dovrà comunicare mediante PEC a questa Agenzia con almeno 10 giorni di anticipo, data ed orario di effettuazione del relativo campionamento al fine di poter eventualmente assistere ed acquisire campioni di verifica. Il campionamento e le analisi dovranno avvenire secondo quanto previsto dalla vigente normativa e smi (attualmente DM 13/09/1999). I relativi Rapporti di prova redatti da parte di laboratorio accreditato, dovranno essere inviati a mezzo PEC all'AC. Qualora si riscontri il rientro entro i limiti di legge il gestore potrà riprendere l'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti trascorsi 15 giorni dall'invio della Comunicazione a mezzo PEC, qualora non siano posti dall'AC circostanziati motivi ostativi. **(modifica febbraio 2024)**

55 ter. Qualora ad un successivo controllo analitico sul medesimo terreno oggetto di superamento si riscontri un incremento dei valori riscontrati in occasione del precedente campionamento, si dovrà mantenere la sospensione dell'attività di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici per almeno 5 anni durante i quali tale appezzamento dovrà essere coltivato ad erba medica o prato polifita. La coltura dovrà essere correttamente condotta, provvedendo ai necessari sfalci ed alla rimozione del fieno prodotto dal campo in questione. Trascorso tale periodo, l'azienda potrà utilizzare nuovamente il terreno in questione per lo spandimento di effluenti zootecnici, previa effettuazione di analisi chimiche che dimostrino necessità di concimazione per il medesimo e il rientro al di sotto dei limiti. Allo scopo la Ditta dovrà comunicare mediante PEC a questa Agenzia con almeno 10 giorni di anticipo, data ed orario di effettuazione del relativo campionamento. Per quanto riguarda i parametri Rame (Cu) e Zinco (Zn) rimane salvo quanto ulteriormente disposto dal D.M. 01/03/2019 n. 46 e dalla normativa vigente in materia di bonifiche e di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento. **(modifica febbraio 2024)**

56. Per la verifica della corretta tenuta dei lagoni devono essere mantenuti in efficienza i quattro piezometri (4), opportunamente numerati e dotati di tappo. La via di accesso e la postazione in cui sono posizionati dovranno essere adeguatamente segnalate e mantenute libere da ostacoli e vegetazione. **(modifica febbraio 2024)**

57. La ditta dovrà comunicare ad Arpae a mezzo PEC con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo la data e l'orario di esecuzione dei campionamenti di autocontrollo dei piezometri in modo da consentire di poter assistere ed eventualmente acquisire contro campioni. Nella medesima comunicazione, la ditta indicherà con quale tecnica si procederà all'esecuzione

dei campionamenti, in modo che essi siano rappresentativi ai fini del monitoraggio medesimo. **(modifica febbraio 2024)**

~~63. Saranno ammesse certificazioni analitiche e rapporti di prova prodotti da laboratori accreditati;~~ **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**

16. al § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** viene modificata la prescrizione n. 71 e vengono introdotte le prescrizioni n. 71 bis e n. 71 ter, come segue:

71. Il Gestore dovrà detenere presso l'allevamento la Planimetria 3D dell'installazione con indicati i locali o spazi adibiti a deposito di rifiuti, aggiornata con il sito di deposito dei rifiuti metallici. **(modifica febbraio 2024)**

71 bis. Entro un anno dal rilascio del presente atto, le due caldaie presenti nel locale cucina, adibite alla preparazione della broda calda e alimentate a gasolio non più utilizzate, dovranno essere bonificate provvedendo alla vendita del ferro ed all'allontanamento in discarica delle coibentazioni (qualora in in lana di vetro). L'amianto nelle caldaie, se presente, sarà smaltito nei modi di legge. Si precisa che la verifica sull'eventuale presenza di amianto dovrà essere effettuata preventivamente attraverso una verifica tecnica. Quindi entro 2 mesi dal rilascio del presente atto l'azienda dovrà fornire all'Autorità Competente documentazione attestante le modalità e l'esito di detta verifica. **(modifica febbraio 2024)**

71 ter. All'atto della dismissione i due serbatoi di gasolio a servizio delle caldaie di cui sopra, dovranno essere bonificati; la Ditta dovrà inviare all'Autorità Competente la relativa documentazione di bonifica. In caso di smaltimento, la ditta dovrà inviare all'Autorità Competente la relativa documentazione di avvenuto smaltimento. **(modifica febbraio 2024)**

17. al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**, viene modificata la prescrizione n. 72 e sono introdotte le prescrizione n. 72 bis, n. 72 ter e n. 72 quater, come segue:

(trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica)

72. Il trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato da una copia della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica e da un documento in duplice copia con le seguenti informazioni:

- a) gli estremi identificativi dell'azienda dell'unità locale (stalle/impianto) dell'impresa da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa; **(modifica febbraio 2024)**
- b) la natura, quantità e tipologia degli effluenti;
- c) il titolo in azoto;
- d) l'identificazione del mezzo di trasporto;
- e) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria in cui avviene l'utilizzazione agronomica;
- f) il nome del legale rappresentante dell'azienda destinataria in cui avviene dei terreni in cui si effettua l'utilizzazione agronomica, o del soggetto che ha la disponibilità del suolo oggetto di utilizzazione agronomica; **(modifica febbraio 2024)**
- g) una copia del documento di trasporto deve essere lasciata all'azienda destinataria.

La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno cinque dieci anni. **(modifica febbraio 2024)**

72 bis. Il titolo di azoto definito al punto C.2.1.4 (1,5 kg/m³) dovrà essere utilizzato come riferimento per la compilazione del PUA. Qualora il Gestore intenda utilizzare un titolo diverso dovrà allegare al PUA i dati e i calcoli alla base di tale valore. **(modifica febbraio 2024)**

72 ter. Nella redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) il Gestore dovrà attenersi ai modi ed ai tempi previsti dalla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica. Le modifiche al PUA che riguardino le epoche di distribuzione (o il tipo di coltura o altri aspetti che incidano sulle dosi di applicazione e/o sul coefficiente di efficienza media aziendale e/o sull'apporto di azoto/ha ammesso come media aziendale) dovranno comunque essere predisposte prima delle relative distribuzioni. **(modifica febbraio 2024)**

(BAT 21 Spandimento)

72 quater. La ditta ha dichiarato di applicare le BAT 21 b e 21 c. Il registro degli spandimenti di cui alla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici dovrà essere integrato in modo da annotare, per ciascuna operazione di distribuzione, la seguente voce: Tecnica BAT utilizzata per la distribuzione. **(modifica febbraio 2024)**

18. al § **D2.12 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA** viene corretto alla prescrizione n. 79 il numero di telefono per emergenze ambientali, come segue: 840000709 800310302;

19. al § **D2.13 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** viene modificata la tabella di prescrizione n. 80, inserendo la seguente riga:

Situazione	Impatto causato	Azione preventiva	Azione correttiva
Malfunzionamento dell'attrezzatura di spandimento (modifica febbraio 2024)	Non idonea distribuzione	Controllo puntuale del funzionamento dell'attrezzatura	Sistemazione dell'attrezzatura

20. al § **D2.15 ALTRE CONDIZIONI** viene eliminata la prescrizione n. 87, come segue:

~~87. Arpae effettuerà i controlli programmati dell'installazione con frequenza triennale (fatte salve disposizioni diverse della Regione Emilia Romagna) con oneri a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata, ad attività di campionamento, esame dei report annuali, ed ogni altra attività voglia essere disposta per accertare le modalità di conduzione degli impianti.~~ **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**

21. al § **D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE** viene eliminata la prescrizione n. 93, come segue:

~~93. La conformità dei dati dovrà essere valutata secondo i criteri riportati nel paragrafo seguente e in caso di non conformità dovranno essere adottate le procedure in esso riportate.~~ **ELIMINATA (modifica febbraio 2024)**

22. al § D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA
vengono modificati tutti sottoparagrafi, come segue (si riporta il paragrafo per intero):

D3.1.1 Monitoraggio e controllo di materie prime

Materia prima	Unità di misura			FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore	
	t/a	% Sostanza secca (qualora indicata nel cartellino)	% proteine	Fosforo	Gestore			Arpae (modifica febbraio 2024)
Mais					Ad ogni ingresso	triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Grano					Ad ogni ingresso	triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Soia					Ad ogni ingresso	triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Altro					Ad ogni ingresso	triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale

(modifica febbraio 2024)

PARAMETRO	Unità di misura			FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
	t/a	% Sostanza secca (*)	% proteine	Gestore	Arpae		
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase.....)				Ad ogni ingresso	Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase.....)				Ad ogni ingresso	Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase.....)				Ad ogni ingresso	Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale
Ecc... (distinguere per ogni fase di accrescimento)				Ad ogni ingresso	Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto o fiscali	Annuale

(*) Qualora indicato nel cartellino.

Tabella prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione suini	Capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'acquisto/nascite	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Capi venduti	Unità	Unità/anno	Alla partenza	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Ad ogni vendita	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Numero cicli	n.	Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
	Durata ciclo	n.	Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Effluenti di allevamento	Non palabili	/	m ³ /t (specificare l'unità di misura)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore
Effluenti di allevamento	Palabili		m ³ /t (specificare l'unità di misura)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore

D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Prelievo idrico da acquedotto - Lago (BAT 29 a)	Contatori volumetrici	Annuale poiché si effettua 1 solo ciclo/anno.	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico riportare lettura contatore e consumo	Annuale
Condizione di funzionamento dei distributori idrici per l'abbeverata	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perdite della rete di distribuzione	Controllo visivo	Mensile	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.3 Monitoraggio e controllo consumi energetici e consumo di combustibili

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Consumo di energia elettrica da rete (BAT 29 b)	Bollette	Ad ogni ciclo	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Copia bollette numerate progressivamente	Annuale
Consumo di GPL (BAT 29 c)	Lettura manometro	Ad ogni ciclo	Annuale/triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria

EMISSIONI DIFFUSE

Ammoniaca emessa associata alle BAT 23 e 25

Il calcolo dovrà essere effettuato con **BAT-Tool** o con altro strumento approvato dalla Regione Emilia-Romagna. In alternativa potranno essere utilizzati strumenti conformi alle **BAT Conclusions**.

Tipologia animali	BAT-AEL (1) (kg NH ₃ /capo/anno) stabilizzazione	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)		
		Stabilizzazione	Stoccaggio	Spandimento
Suini all'ingrasso	3,6			

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA	REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore	PARAMETRO
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Emissione di ammoniaca (BAT 25 c)	Indicare il sistema di calcolo impiegato (*)	Annuale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Report annuale	Annuale
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	-	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo, se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale
Efficienza del sistema di copertura adottato per i liquami contenuti nei bacini di stoccaggio	Controllo	Mensile	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Efficienza dei filtro a maniche a servizio del mulino	-	Si rimanda alla prescrizione (registro di funzionamento dell'impianto di macinazione)	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Pulizia delle aree interne ed esterne al mangimificio	-	Settimanale	Triennale Come previsto da delibera RER (tramite sopralluogo)	-	-

(*) Calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare (t all'anno).

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stabulazione) (modifica febbraio 2024)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 kg	0,08
Suini all'ingrasso	3,6

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio) (modifica febbraio 2024)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Suini all'ingrasso	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico) (modifica febbraio 2024)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Suini all'ingrasso	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo) (modifica febbraio 2024)

Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT-Tool o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Suini all'ingrasso	

Emissioni di polveri (BAT 27) (modifica febbraio 2024)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg/anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
			Gestore	Arpae		
Suini			Annuale	Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

Emissioni di polveri (modifica febbraio 2024)

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: Suini 0,0685.

Emissioni convogliate

Punto di emissione	Provenienza	Portata max (Nm ³ /h)	Durata (ore/giorno)	Durata giorni/anno	Altezza dal suolo (m)	Inquinante	Conc. max (mg/Nm ³)	Impianto di abbattimento	Frequenza autocontrollo
E20	Tramoggia di scarico cereali	600	1	156	0	Polveri	10	Filtro a maniche	NON previsto in sede di visita ispettiva programmata

D3.1.5 Monitoraggio e controllo scarichi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Periodica pulizia ai sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche	-	Biennale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del tramite sopralluogo)	Copia documento fiscale redatto dalla ditta incaricata di svolgere le pulizie periodiche	Annuale
Efficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche/industriali	Controllo funzionale	Annuale		Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.6 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Manutenzione sorgenti rumorose fisse e mobili	-	Mensile o al verificarsi di rumorosità anomala	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.7 Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	Quantità	Come previsto dalla norma di settore	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Come previsto dalla norma di settore	Annuale
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo	-	Marcatura dei conte contenitori e controllo visivo della separazione	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	-	Annuale

D3.1.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Verifica integrità dei serbatoi fuori terra (Gasolio)	Controllo visivo	Giornalmente	Triennale Come previsto da delibera RER	Annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi	Annuale

Azoto totale escreto associato alla BAT.

Categoria animale (1)	Azoto totale escreto associato a BAT-AEPL (kg azoto escreto/capo/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg azoto escreto/capo/anno)
Suini all'ingrasso	13,0	-

Fosforo totale escreto associato alla BAT.

Categoria animale	BAT-AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)	Dato derivante dal monitoraggio (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)
Suini all'ingrasso	5,4	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (Stabulazione) (modifica febbraio 2024)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato~~

Tipologia Animali	Dato derivante dal monitoraggio (KGNH ³ /capo/anno)
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.	0,08
Suini all'ingrasso	3,6

Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio) (modifica febbraio 2024)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato~~

Tipologia Animali	Dato derivante dal monitoraggio (KGNH ³ /capo/anno)
Suini all'ingrasso	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico) (modifica febbraio 2024)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato~~

Tipologia Animali	Dato derivante dal monitoraggio (KGNH ³ /capo/anno)
Suini all'ingrasso	

Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo) (modifica febbraio 2024)

~~Il calcolo dovrà essere effettuato con con BAT TOOL o altro strumento approvato dalla RER o altro strumento di calcolo conforme ai criteri delle BAT conclusions. Riportare lo strumento impiegato~~

Tipologia Animali	Dato derivante dal monitoraggio (KGNH ³ /capo/anno)
Suini all'ingrasso	

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	-	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale
Efficienza del sistema di copertura adottato per i liquami contenuti nei bacini di stoccaggio in terra (**)	Controllo	Mensile	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Efficienza dei filtro a maniche a servizio del mulino	-	Si rimanda alla prescrizione (registro di funzionamento dell'impianto di macinazione)	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Pulizia delle aree interne ed esterne al mangimificio	-	Settimanale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica al momento del sopralluogo)	-	-
(**) La copertura prevista è formata da "LECA" (lagone 2) e crostone naturale (lagone 1). (modifica febbraio 2024)					

Tabella acque sotterranee

Piezometri (*)	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae
Di controllo del lagone di stoccaggio liquami	PH, conducibilità, ammoniaca, cloruri		Annuale	Referti analitici	Annuale	Eventuale campione annuale
(*) Si rimanda alla prescrizione specifica: (autocontrollo acqua sotterranea dai piezometri).						

Tabella parametri monitorati nelle acque sotterranee

Parametro	Unità di misura	Metodo analitico
pH	Unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Conducibilità elettrica a 20°C	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
Azoto ammoniacale (come N)	mg/L	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003 (in alternativa, se presenti sostanze interferenti, anche metodo APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003)
Cloruri (ione cloruro)	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003

Campionamento e conservazione del campione (riferimento metodi IRSA - CNR). Le metodiche di campionamento e conservazione del campione sono indicate nel Manuale Linee Guida IRSA - CNR 1030.

I risultati analitici degli autocontrolli devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Tabella Spandimenti sul suolo

Area di spandimento	Parametro (modifica febbraio 2024)	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpae (modifica febbraio 2024)
Da definire in base al PUA *	P-P ₂ O ₅ Olsen, ESP, Cu, Zn		Annuale	Referti d'analisi	Annuale	Campionamento triennale come previsto da delibera RER

* Il campionamento dovrà riguardare ogni anno un appezzamento diverso, come dettagliato nella specifica prescrizione.

Tabella parametri monitorati nei terreni

Parametro (modifica febbraio 2024)	Unità di misura	Metodo analitico	Tecnica
P-P ₂ O ₅ Olsen	mg/kg s.s.	D.M. 13/09/99 Met XV.3	Spettrofotometria
ESP Percentuale di sodio scambiabile	%	Met. interno	Calcolo dopo lettura assorbimento atomico e determinazione CSC
Rame	mg/kg s.s.	UNI EN 16174/2012B + UNI EN 16171/2016	Spettrometria atomica ICP-MS
Zinco	mg/kg s.s.	UNI EN 16174/2012B + UNI EN 16171/2016	Spettrometria atomica ICP-MS

I risultati analitici degli autocontrolli devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Fase di trattamento delle deiezioni					
Condizioni di efficienza e continuità degli impianti di trattamento	Controllo visivo	Quotidiana	triennale Come previsto da delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di stoccaggio					
Perizia di tenuta decennale per gli stoccaggi di effluenti non palabili	-	Decennale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Perizie di tenuta decennali	Annuale
Condizione di tenuta del sistema fognario di adduzione degli effluenti alle strutture di stoccaggio	Controllo visivo	Trimestrale	triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di trasporto					
Pulizia dei piazzali	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica febbraio 2024)		
Imbrattamento delle strade	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di utilizzazione agronomica					
Quantitativi di effluenti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Quantitativi di altri fertilizzanti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Redazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA)	-	Al 31 marzo	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Corrispondenza della distribuzione al piano di utilizzazione agronomica annuale	-	Ad ogni distribuzione	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Assenza di anomalie sulla comunicazione in vigore rispetto ai terreni utilizzati per la distribuzione.	Controllo	Annuale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Redazione documenti di trasporto	Verifica document azione	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale)	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Controllo visivo	Periodica	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo

Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica (modifica febbraio 2024)	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazione informatica	Reporting	Controllo Arpae (modifica febbraio 2024)
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla compreso l'impianto di raffrescamento)	Quotidiana	Visivo	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate		Annuale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)
Verifica dell'efficienza delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Quotidiana	Visiva			Annuale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del

Fase critica (modifica febbraio 2024)	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazione informatica	Reporting	Controllo Arpae (modifica febbraio 2024)
						sopralluogo)
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi *	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie		Annuale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie		Annuale	Triennale Come previsto da delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)

*effettuare lettura dei contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra)

Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini.

23 . al § D3.2.1 Indicatori di Prestazione viene modificata la tabella come segue:

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo (modifica febbraio 2024)	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo Arpae
Consumo d'acqua su unità di prodotto	L/capo	Consumo acqua /n. capi medi prodotti/ospitati (es. ovaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica per unità di prodotto	Wh/capo	Energia /n. capi medi prodotti/ospitati (es. ovaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/tonnellata di peso vivo dei capi medi prodotti Kg/capo	Calcolo	Annuale	Controllo reporting
Quantitativo di mangime utilizzato per unità di prodotto	kg/capo	kg/ospitati/n. capi medi prodotti/ospitati (es. ovaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting

24 . il § D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo viene modificato come segue:

~~Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente individuato per le attività di controllo programmate svolge le seguenti attività. (modifica febbraio 2024)~~

Arpae effettuerà i controlli programmati dell'installazione con la frequenza riportata nel Piano dei controlli AIA, approvato con specifico atto regionale, con oneri a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle

attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata, ad effettuare le attività elencate nella seguente tabella. **(modifica febbraio 2024)**

Si riporta una tabella sintetica delle attività di Arpae nell'ambito del Piano di Monitoraggio. La realizzazione del Piano di controllo da parte di Arpae potrà subire variazioni in relazione alla valutazione dei dati di autocontrollo; il numero complessivo, quindi, dei controlli di Arpae nel periodo di validità dell'autorizzazione potrà risultare minore o maggiore a quanto espresso nella tabella sottostante, sulla base delle criticità emergenti. **(modifica febbraio 2024)**

Tipologia di intervento	Frequenza (modifica febbraio 2024)	Componente ambientale interessata e numero di interventi (modifica febbraio 2024)	Totale interventi nel periodo di validità dell'AIA
Monitoraggio adeguamenti Controllo dell'impianto in esercizio e verifiche documentali	Annuale/biennale/triennale/ Come previsto da Delibera RER	Aria/acqua/stabulazione/terreni	3/4
Campionamenti e analisi campioni	Annuale/biennale/triennale/ Come previsto da Delibera RER	Effluenti/terreni/altro a discrezione	3/4

25. viene inserito il nuovo § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** e le relative immagini finali riferite al BAT-Tool e all'Azoto escretato;

Evidenziato che il presente provvedimento approva la Revisione 1 dell'Allegato 1 rappresentate nel testo in colore rosso;

Dato atto che la modifica suddetta ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che trattandosi di modifica non sostanziale non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 ha approvato l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" per l'installazione sita in Via Bagnolo n. 196 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

Ritenuto opportuno:

- procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato 1, apportando la REV. 1, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti una lettura complessiva facilitata del provvedimento e del suo Allegato;
- sostituire integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'Allegato "Le condizioni dell'AIA" (REV. 1) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Conseguentemente, si sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020, con l'Allegato "Le condizioni dell'AIA" (**AII. 1 REV. 1**) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che nell'allegato al presente provvedimento le parti modificate che vengono aggiornate e approvate sono evidenziate tramite la dicitura (modifica febbraio 2024) e scritte in colore rosso;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Approvazione revisione incarichi di funzione";

Vista la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 259 del 28.03.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato Autorizzazioni Complesse ed Energia (SAC FC), successivamente prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23/10/2023 fino al 31/03/2024;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta della Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. di **accogliere** la domanda di modifica di AIA presentata dalla Società Agricola Bosi Ermanno s.s. in data 09/05/2023 relativa a quanto in premessa specificato per l'installazione di cui al punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Bagnolo n. 196 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;
2. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 per l'installazione sita in Via Bagnolo n. 196 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole gestita dalla Società Agricola Bosi Ermanno s.s.;
3. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 "Le condizioni dell'AIA", per le motivazioni in premessa espresse e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (**All. 1 REV. 1**), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:
 - **§ A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO;**
 - **§ A5 ITER ISTRUTTORIO;**
 - **§ C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO;**
 - **§ C2.1.1 Emissioni in atmosfera;**
 - **§ C2.1.4 Gestione degli effluenti;**
 - **§ C3.1 CONFRONTO CON LE BAT;**
 - **§ C3.2 VALUTAZIONI AGGIUNTIVE DELL'A.C.;**
 - **§ D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO (eliminazione tabella);**
 - **§ D2.1 FINALITÀ;**
 - **§ D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA;**

- § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO;**
 - § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA;**
 - § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO;**
 - § **D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE;**
 - § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI;**
 - § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI;**
 - § **D2.12 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA** (correzione alla prescrizione n. 79 del numero di telefono per emergenze ambientali);
 - § **D2.13 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** (modifica tabella);
 - § **D2.15 ALTRE CONDIZIONI;**
 - § **D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE;**
 - § **D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA** (modifica di tutti i sottoparagrafi);
 - § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** (modificata tabella);
 - § **D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo;**
 - introduzione nuovo § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** e le relative immagini finali riferite al BAT-Tool e all'Azoto escretato;
4. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica sono state evidenziate tramite la dicitura (modifica febbraio 2024) e scritte in colore rosso;
 5. di **dare atto** che la Società Agricola Bosi Ermanno s.s., come in premessa specificato, ha dato riscontro alla diffida emessa da questo SAC in data 01/02/2023 prot. n. PG/2023/18560;
 6. di **precisare** che:
 - rimangono in vigore le prescrizioni eventualmente riportate nel dispositivo della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020;
 - rimangono in vigore le condizioni riportate nel dispositivo della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2181 del 12/05/2020 di rilascio dell'AIA a seguito di Riesame, con particolare riferimento alla durata dell'autorizzazione stabilita dalla medesima Determinazione Dirigenziale;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
 7. di **fare salvi**:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 8. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
 9. di **dare atto** che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
11. di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Bosi Ermanno s.s.;
12. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla Società Agricola Bosi Ermanno s.s..

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.